



periodico d'informazione di ATCM S.p.A. - Modena

CONVENTION

Lunedì mattina: in ATCM i ritmi sono tornati quelli di sempre. Negli uffici e nelle officine si lavora, sulle strade tra la nebbia i bus circolano a pieno regime. A tener banco tra i lavoratori però, tra quelle mille chiacchiere che contribuiscono a cementare il rapporto tra colleghi, oggi è in primo luogo la grande Convention del Personale che si è svolta sabato sera presso il Forum Guido Monzani. Si ricorda, si commenta, si racconta ai colleghi che non erano presenti, Un'affermazione ricorre di frequente: "Una cosa così andrebbe fatta tutti gli anni!". Nessuno ne dubita: la serata ha avuto successo. E' stata apprezzata l'ambientazione; è piaciuto il ricco buffet; hanno suscitato interesse sia il primo numero di 'Percorsi', il nuovo house organ aziendale riservato ai dipendenti, che l'opuscolo 'Lavorare in ATCM', guida pratica utile a per rapportarsi meglio con l'azienda nel disbrigo delle tante pratiche che ricorrono nel corso del rapporto di lavoro; applausi entusiastici sono stati riservati a Margherita, Amos, Gianluca e Silvio, che si sono esibiti da professionisti in una performance musicale di livello davvero alto. Ma il momento clou della serata, quello che ha riempito di significato quest'incontro conviviale che sarebbe riduttivo definire una festa, è stato quando tutti si sono spostati nel grande auditorium. Il filmato proiettato sul grande schermo ha ritratto ATCM, nei suoi numeri, nelle sue attività, nei suoi dipendenti, che si sono resi protagonisti del video, come nella realtà sono i veri protagonisti dell'azienda. I vari Valeria e Valerio, Massimo e Pier Paolo, solo per citare qualche nome, hanno raccontato la loro ATCM, ne hanno individuato pregi come ne hanno criticato difetti; e "si sono raccontati" in ATCM, parlando di come vivono il loro ruolo, dei problemi che incontrano e magari pure di qualche errore di percorso, ma anche dell'impegno che ci mettono e della soddisfazione che ne traggono. Dati alla mano, il quadro che ne è uscito è quello di un'azienda che, pur in un momento difficile - e che tale è per tutto il settore del trasporto pubblico, come testimoniato anche dal massiccio sciopero nazionale di venerdì scorso - ha motivo di essere orgogliosa: per le sofisticate tecnologie impiegate, all'avanguardia per quanto riguarda il telecontrollo della flotta, i sistemi di tariffazione, la video sorveglianza sui mezzi; per la sensibilità nei confronti dell'ambiente, grazie anche alla nuova flotta a metano, all'attenzione alla trazione elettrica con i filobus e lo sviluppo della ferrovia; per la sollecitudine nei confronti delle tematiche sociali sulle pari opportunità, come stanno a testimoniare le sempre più numerose donne al volante dei mezzi aziendali; per l'organizzazione che ha permesso di realizzare tutto questo e altro ancora. A questo orgoglio si è richiamato il Presidente Odorici nel suo intervento, nel corso del quale ha esaltato le grandi potenzialità dell'azienda e il valore dei traguardi raggiunti che, anche nel momento in cui si profila una modifica nella compagine azionaria con l'ingresso di capitale privato, consentono di guardare al futuro senza preoccupazioni. A parlare ai lavoratori di ATCM del futuro che si prospetta per la loro azienda sono intervenuti anche i due azionisti di maggioranza; il Presidente della Provincia Sabbatini ha tratteggiato la nuova fase che si va aprendo nella quale, ha assicurato, essi torneranno ad essere protagonisti; e il Sindaco di Modena Pighi ha richiamato alla valorizzazione del contributo di tutti i dipendenti di ATCM ad un progetto innovativo che punta al rilancio di questa che ha definito un'azienda coesa, nei cui confronti i soci pubblici "faranno certamente la propria parte". A conclusione della parte istituzionale della serata, è andato un tributo a quei lavoratori che protagonisti di ATCM lo sono stati per tanti anni: a quelli che hanno abbandonato o che comunque abbandoneranno l'attività lavorativa nel 2007 avendo raggiunto il traguardo della pensione, ma anche a quanti, avendo prestato 35 e più anni di servizio, continueranno ancora per un po' a percorrere con i colleghi più giovani le strade di Modena. E le nuove strade che il futuro riserva ad ATCM.